

La disciplina fiscale del “Rent to buy” – C.M. 4/E/2015

4 Marzo 2015

Primi chiarimenti sul regime fiscale applicabile, ai fini delle imposte dirette e indirette, al “*contratto di godimento in funzione della successiva vendita di immobili*” (cd. *rent to buy*), in base al quale, a fronte dell’obbligo assunto dal concedente/promissario venditore di trasferire l’immobile ad un prezzo determinato, è riconosciuta al conduttore la possibilità di esercizio di un’opzione all’acquisto del medesimo immobile.

Questo il contenuto della **C.M. 4/E del 19 febbraio 2015** che, insieme alla normativa civilistica dettata dall’art. 23 del DL 133/2014, convertito con modificazioni dalla legge 164/2014 (“*Decreto Sblocca-Italia*”), completa il quadro della disciplina applicabile ai contratti cd. di *rent to buy*.

A tal riguardo, l’Agenzia delle Entrate, nella suddetta Circolare, conferma ed integra le conclusioni già espresse.

Sul punto, l’ANCE ha predisposto un **documento riepilogativo** che offre una completa panoramica sul regime fiscale applicabile a questa nuova tipologia di contratti.

[19560-C_M_4-E del 19 febbraio 2015.pdf](#)[Apri](#)

[19560-documento riepilogativo.pdf](#)[Apri](#)